



COORDINAMENTO



SABAUDO

CASA SAVOIA

IL COORDINAMENTO SABAUDO: "L'EREDE È VITTORIO EMANUELE"

ROMA - «La verità è che, sin dal 1848, in Casa Savoia il figlio di re è erede al trono. I diritti vantati attualmente dal duca d'Aosta, dopo la fine dell'esilio dei reali d'Italia, sono quindi del tutto inesistenti».

Lo afferma il coordinamento sabaudo respingendo le tesi del professor Franco Edoardo Adani che si basa «sul contenuto delle regie patenti promulgate da re Vittorio Amedeo III nel XVIII secolo, in virtù delle quali la mancanza di un esplicito assenso di re Umberto II al matrimonio del figlio, il principe Vittorio Emanuele di Savoia, avrebbe privato quest'ultimo dei suoi diritti dinastici». «Adani dimentica però - continua la nota - lo Statuto concesso da re Carlo Alberto nel XIX secolo. Nel preambolo, lo stesso sovrano lo definì 'legge fondamentale, perpetua ed irrevocabile della monarchia'. All'articolo 2 lo Statuto stabiliva che «Il trono è ereditario secondo la Legge Salica, escludendo qualunque altra condizione».



Il Principe Vittorio Emanuele di Savoia

(da: "Il Giorno", "Il Resto del Carlino"
e "La Nazione", 16/11/2006)

COORDINAMENTO SABAUDO

INESISTENTI I DIRITTI VANTATI DAL DUCA D'AOSTA

«La verità dimostrata dai fatti è che, sin dal 1848, in Casa Savoia il figlio di re è erede al trono. I diritti vantati dal duca d'Aosta, dopo la fine dell'esilio dei reali d'Italia, sono inesistenti».

Lo dice il coordinamento sabaudo respingendo le tesi del prof. Franco Edoardo Adani «sulla mancanza di un esplicito assenso di Umberto II alle nozze del figlio».

(da: "Libero", 16 novembre 2006)

[COORDINAMENTO SABAUDO]
Inesistenti i diritti vantati dal Duca d'Aosta

«La verità dimostrata dai fatti è che, sin dal 1848, in Casa Savoia il figlio di re è erede al trono. I diritti vantati dal duca d'Aosta, dopo la fine dell'esilio dei reali d'Italia, sono inesistenti». Lo dice il coordinamento sabaudo respingendo le tesi del prof. Franco Edoardo Adani «sulla mancanza di un esplicito assenso di Umberto II alle nozze del figlio».

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a, Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com